

<http://noigiovani.spedia.net> - <http://now.at/noigiovani>



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989	Mensile - Anno XV° - Febbraio 2003 - N° 2
CC Postale n. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552	In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

**14 FEBBRAIO
FESTA DEGLI INNAMORATI**
di Valentina Dell'Anna

Chi era San Valentino? E perché il 14 Febbraio è la festa degli innamorati?

San Valentino è il protettore degli innamorati. Questa tradizione si è diffusa in tutto il mondo. Nacque nel 175 d.C. a Terni e dedicò tutta la sua vita alla comunità cristiana. Una leggenda narra che molti giovani andavano a far visita al Santo al quale raccontavano le loro storie e chiedevano consigli. Durante questi incontri tra una fanciulla e un giovane sbocciò un tenero amore e si sposarono con la benedizione del Santo il quale, allora, dedicò una giornata per la benedizione degli innamorati.

Fu strenuo difensore della sua comunità perseguitata tenacemente dall'Imperatore Romano. Impegno e dedizione, l'esaltazione e diffusione di valori come la fratellanza, il rispetto reciproco, la tolleranza (ideali rinnegati da molti in quegli anni, anche cristiani, per la propria incolumità) nel 197 gli valsero la nomina a primo Vescovo della città; la consacrazione avvenne per mano di San Feliciano.

Incorreggibile da chicchessia nella testimonianza della fede cristiana, sotto l'impero di Aureliano fu perseguitato dal Senato romano, imprigionato e torturato fu martirizzato il 14 Febbraio del 273. I suoi discepoli raccolsero il suo corpo che tutt'oggi è conservato nella basilica a lui dedicata a Terni.

La sua fama non tardò a conquistare il mondo affascinando particolarmente gli innamorati. In Inghilterra la festa risale al periodo celtico quando "nell'urna dell'amore" venivano inseriti i nomi delle ragazze del villaggio estratti poi dai giovani i quali, con la ragazza toccatagli in sorte, ballavano per tutto il periodo dei festeggiamenti.

All'interno:
Ennesima grande avventura del coro "SCHOLA CANTORUM SAN MICHELE" Galugnano
di Claudia Dell'Anna **p. 7**

CARNEVALE TRA IERI E OGGI
di Lavinia Dell'Anna e Laura Ingrosso

Il Carnevale è una festa contadina, che risale ai riti tradizionali della stagione invernale. Carnevale deriva dal volgare "carne levare", in relazione al giorno precedente l'inizio della Quaresima, in cui cessava il consumo della carne. Con il "Carnevale" si indicano i festeggiamenti che precedono l'inizio della Quaresima. L'esplosione di gioia e l'uso della maschera avevano la funzione di allontanare gli spiriti malefici. La maschera infatti dava un potere simbolico e temporaneo sugli animali sacri. L'usanza di bruciare un fantoccio richiama i sacrifici primitivi.

Gli antichi Romani si addobbavano a festeggiamenti che richiamano il carnevale odierno. La festa veniva inaugurata a Roma, con un sacrificio solenne seguito da un generoso banchetto pubblico. Seguivano poi festeggiamenti di vario genere (gioco d'azzardo, allegre bevute, scambio di doni, più o meno simbolici) che spesso sfociano in eccessi. Con l'avvento del Cristianesimo, il carnevale continuò ad essere celebrato ma perse il suo contenuto magico e rituale.

Durante il Medioevo, il clero tollerò le feste popolari, anche le più grossolane. Tra i divertimenti più diffusi, i balli in maschera erano i più amati. Fu durante i secoli XV e XVI che si diffusero le mascherate pubbliche, e si rinnovarono alcune tradizioni.

I Romantici mostrarono un grande interesse per le manifestazioni popolari, ma ormai questi divertimenti erano stati profondamente ridimensionati, ed avevano perso il loro splendore.

In Italia il carnevale è stato sontuosamente celebrato per secoli. Ancora oggi sono visibili alcuni tratti di quest'antica festa popolare, nel carnevale di Venezia o nel carnevale di Viareggio. Di recente istituzione, il carnevale di Viareggio è diventato una delle manifestazioni più famose della penisola. Caratterizzato da sfilate di carri, sopra i quali vengono posti dei pupazzi giganteschi di cartapesta, vengono spesso raffigurate scenette sarcastiche e satiriche, ispirate al mondo politico. Non si disdegnano anche le rappresentazioni storiche. Questa tradizione ha valso a Viareggio l'attribuzione del titolo, Città della Cartapesta.

Fino all'inizio del XX° secolo, i festeggiamenti Veneziani furono la manifestazione più famosa ed importante del carnevale Italiano. Nel complesso si attuava una vera e propria celebrazione della Venezia dei tempi passati, in cui la città era una delle maggiori potenze marittime e commerciali. Gli abiti, le musiche, tendevano a ricreare quella gloria perduta e ricordata con nostalgia. L'uso delle maschere, oggi note in tutto il mondo, risaliva al '700, quando, quotidianamente, gli aristocratici veneziani indossavano delle maschere bianche per ornare l'abbigliamento.

Tra le maschere Italiane più famose ricordiamo: Gianduia, Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Colombina, Brighella, Balanzone, Facanapa; ognuna delle quali ha una storia ed un'origine differente.

Vi auguriamo, dunque, un felice ed allegro CARNEVALE!!!!

**RACCOLTA ANNUALE
"PORTA A PORTA"
TRA LE 350 FAMIGLIE
DI GALUGNANO**

Col preannuncio di Don Gigi, sempre partecipe delle nostre "gioie e dolori", come ogni anno, abbiamo bussato alle vostre porte, quest'anno più speranzosi: ci ha lasciati il computer, occorre sostituirlo.

Ci avete aperto l'uscio e il cuore: il contributo è stato veramente generoso (in totale euro 3.439,40), ma ciò che più ci ha colpiti è stato il vostro sorriso, l'ospitalità: "entrate...accomodatevi...prego... attendete... senz'altro".

Certo che compreremo il nuovo computer! E, anche col solito, generoso contributo dei residenti fuori sede, la sopravvivenza per il 2003 è garantita. Ci avete costretti a maggior impegno; costrizione che ci allietta.

Per ora, solo **GRAZIE.**

La Redazione

CHIESA M. SS. ANNUNZIATA
--- GALUGNANO ---

"MONUMENTO D'INTERESSE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE"

Lo ha stabilito con DECRETO DEL 18.12.2002 il "SOPRINTENDENTE REGIONALE PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA PUGLIA", grazie al solito interessamento di Mons. PASQUALE CAPUTO col sostegno, questa volta, dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Avremo altre occasioni per tornare a parlare della chiesa e del decreto che la addita all'attenzione dei distratti.

Mens sana in corpore sano

di Angelo Dell'Anna e Marco Cucurachi

Da questo numero per qualche mese, affronteremo temi di bioetica e di antropologia. Infatti su questo bollettino di febbraio, in occasione della celebrazione della **giornata della vita** avvenuta domenica 2 presso l'auditorium di Otranto, rifletteremo sul significato e la sacralità della vita; sul prossimo di marzo in prossimità della festa del papà affronteremo il tema della paternità, ad aprile parleremo nuovamente di "famiglia".

"DELLA VITA NON SI FA MERCATO"

E' il titolo del documento della CEI e della giornata diocesana della vita che si è tenuta ad Otranto domenica 2 febbraio. La Chiesa grida al mondo che gli esseri umani non sono merce. Il ridurre l'essere umano in schiavitù, dandogli un prezzo, non è una pratica estinta, ha solo cambiato aspetto: - **"Si va dalla stessa soppressione della vita nascente con l'aborto al commercio di organi dei minori, ai bambini soldato, alle prostitute schiave, ai ragazzi e alle ragazze sottoposti ad abusi sessuali, alla speculazione sul lavoro minorile, ai lavoratori sottopagati e sfruttati, forme tutte di autentica schiavitù. In ciascuno di questi casi la vita umana è umiliata e sfigurata con cinico disprezzo"**.

Più grave ancora è quando questa logica perversa è applicata alla vita nascente: - **"Non ci si può appellare a falsi diritti per cancellare i veri e inviolabili diritti del più piccolo e indifeso tra gli esseri umani: l'embrione. Per curare alcune malattie con le cellule staminali si giunge a proporre la sperimentazione indiscriminata sugli embrioni, giustificandone la creazione in vitro, la manipolazione e la soppressione"**.

Ma il pensiero del cristiano è che la vita è un dono fuori dalle leggi di mercato. Un bimbo nasce da un atto d'amore: - **"dall'incontro e dal dono totale e reciproco di un uomo e una donna, uniti in un autentico e stabile amore sponsale. Il figlio stesso è dono, amore, incontro e relazione. Nasce, in altri termini, da un atto del tutto gratuito, sottratto a ogni logica utilitaristica o mercantile, perché l'amore non cerca il tornaconto personale"**.

Come cristiani siamo chiamati a difendere la vita: **La comunità cristiana, "popolo della vita", guardando ogni persona con l'occhio di Dio proclama il Vangelo della vita non solo ai credenti ma a tutti e "gioisce di poter condividere con tanti altri il suo impegno, così che sempre più numeroso sia il "popolo per la vita" e la nuova cultura dell'amore e della solidarietà possa crescere per il vero bene della città degli uomini"**.

(Evangelium vitae, 101)

-1° GENNAIO- GIORNATA DELLA PACE

E' stata la XXXVIª giornata della chiesa per la pace. Fu istituita da Paolo VI. Quattro anni prima Giovanni XXIII aveva promulgato l'enciclica **"Pacem in terris"** indicando i quattro punti cardinali per una pace duratura: **"verità, giustizia, amore e libertà"**. La Chiesa, in prima persona, scende in campo contro la guerra e partecipa ad ogni manifestazione per la pace, sempre, da qualsiasi parte venga proposta. Strano, veramente strano che il primo gennaio di ogni anno venga lasciata da sola. Sfogliando i giornali, ascoltando i mass-media del 2 Gennaio brevissimi accenni, ed in fondo pagina, come per il 27 Gennaio: "giornata per la memoria", lo sapevate? Trattasi di una giornata dedicata per non dimenticare, mai, le vittime dello sterminio nazista istituita con legge 211 del 20 Luglio 2000.

A San Donato si è manifestato per la pace il 20 Dicembre 2002, organizzatori gli alunni dell'Istituto "G. Pascoli" con i loro insegnanti, tema "Insieme verso Betlemme per accogliere Gesù". Le insegnanti Filomena Greco e Serafino Anna ci hanno fatto pervenire del materiale: un articolo, tre poesie e tre foto. Nostro malgrado, ragioni di spazio ci impediscono di pubblicare il tutto, vi proponiamo due poesie scritte da ragazzi e una foto.

f.m.

PENSIERI

Gironzolo sperduta per la città e vedo luci, colori ardenti che luccicano nei miei occhi.

Strade affollate, persone con qualcosa di strano sul viso: è un sorriso.

Un sorriso speciale, che rallegra il cuore nel vederlo. Vedo solo pacchi e pacchetti in tutti gli angoli della città, ragazzi che decorano gli alberi di Natale e che gridano per la gioia.

Mi giro dall'altra parte e non vedo luci colorate, ma vedo solo nero, nero, solo nero.

Il buio, oscurità avvolge il mio sguardo.

Cose strane, guardo bene e vedo delle armi, dei bambini neri che mi chiedono aiuto.

Mi chiamano per nome e mi parlano, ma io sono troppo lontana per ascoltare e per correre in aiuto...Grido dicendo: LOTTERO' PER UN MONDO MIGLIORE.

Abate Francesca

ORA BASTA, UOMO!

Ora basta, uomo con la guerra, troppa morte, troppa distruzione,

Ora basta, uomo con le armi, troppo odio, troppa violenza.

Così è condannato a restare il mondo?!

Senza fiori, senza colori, senza affetto, senza amore.

Forse senza bimbi?

Ora basta, uomo"

Laura Vinci - I^A



"NOI GIOVANI" - CHI SIAMO?

a cura di Alfieri Daniela, Dell'Anna Marta, Tucci Marinella

Don GIGI GUALTIERI

Nato a Corsi il 17.10.65
 Parroco Parrocchia M. SS.
 Immacolata di Galugnano
 Presidente del comitato redazio-
 nale
 Hobby: musica, canto, nuoto



Don Gigi con Katia Ricciarelli e Rosario Verri

N.G.: Da quattro anni è il parroco della nostra comunità, come si è trovato e cosa intende realizzare?

- Sì, è vero, sono ormai più di quattro anni che sono stato incaricato dal Vescovo ad essere guida di questa comunità di Galugnano come Parroco. Certamente è stata un'esperienza nuova come avviene per ogni cambiamento e dopo quattro anni trascorsi qui, posso dire che i risultati sono più che soddisfacenti. Mi riferisco soprattutto al rapporto interpersonale che si è andato instaurando con la gente. Oggi posso dire di avere, almeno dal mio punto di vista, un ottimo rapporto con tutti. Quello poi che io ho voluto e intendo realizzare è proprio quello di vivere e far vivere sempre più, sull'insegnamento di Gesù Cristo, la comunione fraterna, far sentire cioè a tutti il calore di appartenere ad una famiglia più allargata qual è la comunità parrocchiale. Tutto questo comporta preghiera e dedizione. Ma penso che siamo un po' tutti sulla buona strada.

N.G.: Qual'è la sua opinione sul giornalino "Noi Giovani"? Quali i suoi suggerimenti e/o modifiche vorrebbe apportare?

- La presenza di "Noi Giovani" è una realtà molto interessante nella nostra comunità, in quanto costituisce uno strumento di comunicazione, d'informazione galugnanese che tende a non far perdere, soprattutto a chi è lontano, la sua identità, la sua radice e la sua storia d'appartenenza. E' un lavoro notevole che viene compiuto ormai da anni nella redazione di "Noi Giovani", e questi quindici anni di storia del giornalino costituiscono proprio il segno di un grande apprezzamento e riconoscimento da parte di tutti i lettori. Grandi suggerimenti e modifiche per "Noi Giovani" non ne vedo, tranne il fatto di essere sempre molto attenti alle esigenze del lettore, seguendo così la normale evoluzione che ogni giornalino parrocchiale e non, devono normalmente seguire per essere al passo con i tempi.

N.G.: E' fiero dei risultati ottenuti dalla "schola cantorum" che ha formato con l'impegno e la passione in questi anni?

- Io credo innanzitutto al canto e alla musica come preghiera più bella da poter innalzare al Signore. Ci tengo a sottolineare il fatto che l'esigenza della presenza della "schola cantorum" nelle celebrazioni liturgiche non nasce da me, ma nasce dall'insegnamento della *Sacrosantum Concilium*, un documento del Concilio Vaticano II, in cui si afferma l'importanza di promuovere le "scholae cantorum" per meglio pregare e avvicinarsi a Dio con il canto. Quello che io fondamentalmente ho fatto è stato proprio quello di impegnarmi affinché anche la nostra parrocchia continui ad avere una vera e propria "scuola di canto" che sappia essere guida per la comunità che vuole rendere lode a Dio nella celebrazione liturgica anche con il canto sacro. Da questo punto di vista mi ritengo veramente soddisfatto anche se il lavoro resta sempre tanto da fare.

N.G.: In seguito alla tournèe che il "coro" ha svolto quali sono state le critiche o i complimenti ricevuti?

- Il livello della nostra "Schola Cantorum" è stato tale che quest'anno, come tutti ormai sanno, siamo stati contattati dall'orchestra Tito Schipa di Lecce per realizzare i tradizionali concerti di Natale. I complimenti durante il nostro giro per le diverse città della provincia sono stati tanti. Critiche non ne abbiamo ascoltate, anche se sicuramente ci saranno state, anzi sarebbe bello conoscerle per poterci migliorare sempre di più. Comunque io e i componenti della "Schola Cantorum San Michele" ci riteniamo veramente soddisfatti per aver progredito così tanto, per i complimenti da parte di esperti nel campo e per tutta la gente che ci ha accompagnato con il loro affetto e incoraggiamento.

N.G.: Intende organizzare qualche progetto in modo tale da coinvolgere i giovani di questa comunità?

- I giovani sono una realtà che è nel cuore di tutti i parroci. Progetti se ne possono fare tanti. Noi sappiamo che esiste già da tre anni nel nostro oratorio una realtà giovanile, la fascia del post-cresima, che vanno avanti veramente bene guidati lodevolmente da Anna Maria, Antonella e Paola. Resta comunque un'altra fascia di giovani già presente nella stessa struttura. Con questi giovani si sta lavorando cercando di trovare un progetto concreto per poter crescere insieme. Il coinvolgimento di cui voi parlate nasce dall'interesse di tutti non solo da parte del parroco. Non ci può essere la responsabilità del singolo, ma tutta la comunità si deve mobilitare per la realizzazione di un progetto quando questo lo si ritiene importante per tutti. Quindi il mio appello è rivolto a tutti, giovani, genitori che ancora vedo abbastanza assenti e collaboratori in genere che offrano il loro tempo per la guida sicura e costante dei nostri giovani.

PRESEPE VIVENTE SAN DONATO

Oltre ogni aspettativa il successo dell'ultima edizione: 150.000 i visitatori, molti i gruppi organizzati giunti con un numero di pullman veramente notevole, persino da Foggia. Numerosi gli interventi di mass-media a livello provinciale. Hanno incuriosito i tanti servizi prematrimoniali curati da fotografi all'uopo incaricati. Al presepe sandonatese si è ispirato Giovanni De Blasi con questa poesia che, fattaci pervenire, proponiamo:

LA CANZONE DEI TRE MAGI

Guidati dalla stella seducente
 giungono su la serra puntualmente
 i tre re magi del lontano oriente:
 Gaspare, Baldassarre e il pio Melchiorre,
 ciascuno col suo seguito festoso
 di dignitari e dame.
 Di sete e di pennacchi paludati
 formano con i cammelli e con i fanti
 tre gaie carovane.

Reca ciascun Re Magio un ricco dono
 per il Bambino, il venticinque nato
 nella capanna disadorna, a lato
 del garrulo mulino, un po' affamato,
 che col suo cigolio, armonizzato
 al dolce mormorio
 dell'acqua scivolante sul pendio,
 legge una riga breve, la più bella,
 della Buona Novella.

I Magi, Re d'oriente, appena giunti,
 offerti al bambino i loro doni,
 restano ad adorarlo ginocchioni
 davanti alla capanna a canne e giunchi,
 fino alle vespertine quattro in punto,
 l'ora in cui i Pretoriani
 tolgono i ferrei blocchi dagli accessi
 all'area del Presepe, e fanno entrare
 la folla ivi compressa.

Vi entrano tutti quanti ad ammirare
 quanto di bello c'è in ogni mestiere
 che venga esercitato con amore.
 Sorpresi i magi alquanto e compiaciuti
 di tanta devozione, ci richiedono
 più d'una informazione,
 sul meglio della nostra tradizione,
 e noi li ragguagliamo, brevemente
 di tutto e cordialmente.

SAN VALENTINO**- FESTA DI CHI SI VUOL BENE -**

San Valentino, festa degli innamorati cade il 14 Febbraio. Per coloro che sono uniti con una persona a cui vogliono davvero tanto bene è una ricorrenza speciale; cercano di esprimere in ogni modo il loro amore, altri invece si avvicinano per la prima volta ad una persona per farli capire che è lei la cosa più importante della vita. Tutti diventano dei "Dante Alighieri" inneggianti alla loro Beatrice. Si scambiano regali, anche piccolli. Al centro di tutto c'è sempre lui: il cuore.

Questa ricorrenza si può descrivere come una rosa che sboccia dentro di noi, come un lampione che lentamente incomincia a fare luce nel buio della sera, come un continuo silenzio di voci e di parole dolci che hanno un senso, come delle stelle che pian piano cercano di avvicinarsi alla luna, per poi far sbocciare in un immenso amore che lentamente si distende nel mondo e in tutti noi.

A San Valentino si dovrebbero festeggiare unione, felicità e amore: unione perché festeggiano le persone che sono insieme, felicità perché si sta bene insieme e amore perché ci si vuol bene. E' bellissimo sentirsi dire: ti amo!!!

Nestola Vanessa

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Cursi 15.01.2003

Carissimo Davide,

Ho apprezzato il tuo articolo sulla "pace possibile": finalmente! Ricevendo il vostro giornalino, che vi fa onore in un contesto sociale che riflette poco, ho pensato: c'è bisogno che abbattano altre torri perché i giovani di Galugnano allarghino un po' lo sguardo sul mondo? Forse adesso l'eventualità della guerra all'Iraq, preparata all'insegna della "guerra preventiva" (principio inaccettabile sia per i cristiani come per il diritto internazionale) vi ha portati a confrontarvi sul tema della pace. Sarà solo per il 1° Gennaio? Mi auguro di no.

Vorrei consigliarvi di affrontare più spesso temi quali la scuola, il lavoro, lo sport, la vita associativa, la solidarietà, la finanza etica, la giustizia nelle relazioni e nel commercio... con l'aiuto di qualche libro o rivista (Nigrizia, Missione oggi, Mosaico di Pace, Azione non Violenta, Altreconomia...). Dai vostri amici studenti fatevi mandare notizie importanti: non avete scritto nulla sull'incontro, organizzato dal Sernig di 50.000 giovani a Torino, sul Social Forum a Firenze. La Galugnanità è immersa nella mondialità: prendetene atto.

In amicizia Filippo

Ringraziamo di cuore per l'attenzione ed i preziosi suggerimenti che terremo preziosamente custoditi nella cartella "evidenza".

Sig. Filippo, condividiamo tutto e però siamo consci dei nostri limiti: siamo un piccolo giornale nato in un piccolo paese (poco più di mille anime) con prospettive limitate: organo di collegamento fra tutti i giovani galugnanesi in loco e fuori sede e fra la parrocchia e i cittadini fuori sede. Certo, "crescere" non ha fatto mai male a nessuno, ed è per questo che le siamo grati. Ci accorgiamo di aver, forse, travalicato i nostri intenti, ma ciò non vuol dire che non si possa conciliare la difesa, la salvaguardia della "galugnanità", come lei dice, con uno sguardo alla "mondialità", sempre nei limiti delle nostre possibilità.

Il Direttore di Redazione

29 DICEMBRE

FESTIVITA' SANTA FAMIGLIA

Toccante cerimoniale durante la celebrazione della Santa Messa delle ore 11.00. Presenti molte coppie di sposi si è commemorato in particolare il 1°, il 10°, il 25° ed il 50° di matrimonio delle seguenti coppie:

1° - Michele Dell'Anna e Rosanna Coricciati, Giuseppe Serafino e Rosalba Peccarisi, Massimo Bruno ed Elisabetta Delle Donne, Salvatore Dell'Anna e Vese Patricia, Giuseppe Pagano ed Enrica Valle Baroz, Antonio Battista e Maria Rosaria Pagano.

10° - Giovanni Alemanno e Tondo Anna.

25° - Paolo Morello e M.Teresa Dell'Anna, Antonio Mazzeo e Rosanna Santo, Enzo Sambati e Carmelina Pellegrino, Pantaleo Passabi e Maglio Carmelina, Mario Creti e Giovanna Conte.

50° - Romano Antonio Conte e Giuseppa De Santias.

Stralciamo dall'omelia di Don Gigi: *"...Valori cristiani, uguali a senso della famiglia...Gesù sceglie di nascere all'interno della famiglia...Vivere la quotidianità nella semplicità e trasparenza... Famiglia, centro reale della comunità, come riferimento la famiglia di Nazaret, le difficoltà vanno affrontate insieme....I figli il vero frutto della famiglia...Gesù raccomandava: "costruite la famiglia sulla roccia"...Avete detto "sì" davanti al Signore, diciamo al mondo: la famiglia non può, non deve mai essere messa in crisi, il Signore benedica voi e i vostri figli...Insieme risolverete qualsiasi cosa... L'amore al di sopra di tutto..."*.

Dopo l'omelia le coppie festeggiate hanno recitato la preghiera "Pensiero d'Amore" quindi si è proceduto alla benedizione degli anelli nuziali. Alla fine della S.Messa, in rappresentanza di tutte le coppie, brevissimo ed incisivo pensiero della Dott.ssa Simonetta Sberna e del suo sposo Dr. Marco Cucurachi che, a conclusione ed insieme a Don Gigi, hanno consegnato agli interessati una pergamena ricordo.

BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

*PALAZZETTO DELLO SPORT - Manifestazioni:

- **CONCERTO** - Il 4 gennaio concerto dei **"Sud Sound System"**. Tappa inserita nel contesto dell'**"Italian Dub Tour 2003 - Sound Sistem"** che aveva toccato il 2 Bastia Umbra, il 3 Torino e, dopo San Donato, il 10 Milano e l'11 Roma. I **"Sound System"**, la cui fama ormai travalica i confini nazionali, come noto, sono di **San Donato**. Il concerto aveva il patrocinio del **Comune di San Donato di Lecce**.

- **DISCOROLLER** - Il 5 e 6 Gennaio manifestazione di pattinaggio sportivo e non con luci e musica di **"Radio Orizzonti Activity"**. Organizzazione a cura del **"Centro Giovanile Placerà"** di **Sternatia** in collaborazione con la **"Rotellistica Salentina"** di Soletto, la **"Pro Loco"** di **Sternatia** e la **"U.I.S.P."** di Lecce.

- **TENNIS TAVOLO** - Sabato 11 Gennaio si è tenuto il 1° Torneo Amatoriale sviluppatosi in 5 categorie. Partite in tre set con punteggio sino a 21, cambio palla ogni cinque battute.

***MASCARIMIRI** - E' il nome di un gruppo di musica popolare salentina che si è esibito a **Cursi**, in Piazza Pio XII, la notte di San Silvestro in attesa del 2003. perché ne parliamo? Ma perché il gruppo è composto da **Claudio Giagnotti**, **Vito Giannone** e... dal nostro concittadino **Beppe BRANCA**. Il gruppo gode ormai di una certa fama in campo nazionale. A Beppe e amici i nostri complimenti e auguri più belli.

***WWW. PUGLIAIMPIEGO.IT** - E' il nuovo sito del primo giornale telematico della provincia di Lecce trattante formazione e lavoro, il quale integra in un'unica rete la gestione per l'impiego delle politiche attive, del lavoro e delle politiche formative così che tutti possano disporre di informazioni omogenee fra domanda e offerta di lavoro. Il portale si aggiorna continuamente con i dieci centri per l'impiego della provincia di Lecce consentendo a tutti di usufruire da casa dei servizi erogati dagli stessi.

DENUNCIATI PER DROGA - Trattasi di un ragazzo, **G.A.** 18 anni di **Castro**, e di una ragazza, **B.F.** 22 anni di **Spongano**. Trovati in possesso di 13 Grammi di marijuana a San Donato di Lecce la sera del 5 Gennaio 2002 sono stati denunciati per detenzione a fine di spaccio.

***MADRE E FIGLIO RAPINATI** - La mamma: **Giovanna Esposito** 40 anni, sordomuta; il figlio: **Valerio Danza** 20 anni, sordomuto. E' accaduto il mattino dell' 11 Gennaio a **S. Donato di Lecce** nella loro casa in V. Aldo Moro al nr 5. Si trovavano in cucina quando son comparsi due individui con passamontagna e armati di pistola. Tentativo di fuga ma nulla da fare per i malcapitati. Bottino: 2500 Euro e pochi preziosi.

***SAN DONATO - CARNEVALE 2003** - Poche le notizie trapelate, tutto ancora in fase di organizzazione. Di certo il debutto con sfilata a San Donato il 23 Febbraio. Quattro i carri allestiti a San Donato, i temi prevalenti sembrano essere l'attualità, obesità e fame nel mondo e tanto, tanto pinocchio. Certa anche la presenza del gruppo mascherato galugnese, come sempre organizzato dalla scuola di ballo della instancabile sig.ra Marcella Mazzeo, avente per tema "le odalische", si preannunciano sfarzosi i costumi, la bravura dei ballerini è collaudata.

***AMICI DEI MENHIR** - Trattasi di un'associazione con sede in Via Solferino 51 a Lequile. Presidente onorario **Francesco Zonno**, General Manager **Pino Rizzo** di San Donato di Lecce. Il suo credo, condivisibilissimo, è: *"per convertire il turismo balneare (un mese) in turismo culturale (otto mesi) è necessario insistere sui seguenti punti: 1) Storia Geologica e paleontologica del Salento - 2) Neanderthaliani, Uluzziani, e Roanelliani nel Salento - 3) Civiltà megalitiche pugliesi, dolmen e menhir - 4) Messapia "LA MAGNIFICA" - 5) Nevieri salentine, dalla preistoria al 1872 d.C. - 6) Il Medioevo e la centralità del Salento - 7) La storia dell'olio e dei frantoi"*. - Per promuovere visite guidate organizza escursioni suddivise in dieci itinerari, nel primo è inclusa **Galugnano**. Ultimamente l'associazione è assunta agli onori della cronaca grazie a **Vittorio Sgarbi** che sul **"Giornale"** del 9-1-2003 nei suoi **"sgarbi quotidiani"** si occupava del rifacimento delle piazze di Lequile e San Pietro in Lama lodando i risultati della prima e scagliandosi, a suo modo, contro quelli della seconda. Lamentando quindi l'indolenza verso monumenti preistorici come i Menhir finiti, a volte, "in frantumi nelle pietraie", indicando invece a mò d'esempio positivo proprio l'associazione **"Amici dei Menhir"**.

"I NO CHE AIUTANO A CRESCERE" - <<COME, QUANDO, PERCHE' E' IMPORTANTE DIRE NO AL PROPRIO BAMBINO>> è il tema trattato in un incontro dibattito organizzato dall'Ass.ne **"Il Paese delle Meraviglie"** Martedì 21 Gennaio presso le ex Scuole Elementari. Relatrice e moderatrice la Pres.ssa dell'Associazione Dott.ssa Simonetta Sberna. Il tema, che ha appassionato tutti i presenti, sarà ripreso in altro incontro con data da destinarsi per essere ancor più approfondito e per dare la possibilità di usufruirne a tutte le mamme e papà assenti al primo incontro.

STORIA NOSTRA -

26 LUGLIO 1595 - LA GALUGNANO "BENE" FINISCE NELLE PATRIE GALERE

Nel Luglio del 1595 imperava a Galugnano il Barone Ramiro Dellanos. I Dellanos erano sbarcati in Italia il secolo precedente al seguito degli spagnoli. Ramiro, già "regio Baglivo" di Lecce (attuale 1° Pretore) si era insediato a Galugnano nove anni prima acquistando (si fa per dire) il feudo dai Dell'Acaya asfissati dai debiti e nei guai con la giustizia sino al collo, Gio-Jacopo, il massimo rappresentante, morì nel 1570 appena liberato dalle segrete del castello Carlo V di Lecce da lui stesso progettato, libertà ottenuta per i buoni servigi del Regio Baglivo Ramiro Dellanos, buoni servigi che proseguirono con i successori ai quali però, poi, presentò il conto: la baronia di Galugnano.

Facile immaginare che Ramiro non fosse uno stinco di santo, di fatto fra le altre angherie si avvale dello "jus prime noctis", diritto a giacere la prima notte con le sposine galugnesi che più lo allettavano.

I Dell'Acaya, come sappiamo, mai risiedettero a Galugnano che avevano affidato per la gestione amministrativa a dei referenti di nostra conoscenza: i Camatarò, questi erano eccellenti amministratori ed avevano allacciato con i galugnesi ottimi rapporti. Proprietari della "Maxeria Bocetina" a Veglie e di altri beni erano i principali datori di lavoro, non solo, ma sempre pronti a venire incontro nei momenti difficili.

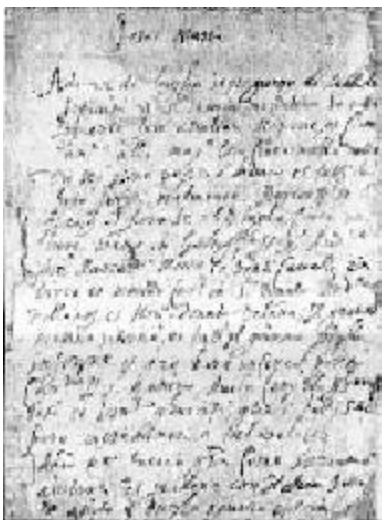
Il popolino, naturalmente, amava i Camatarò ed odiava il Barone Ramiro. I rapporti fra le due famiglie erano di amore-odio: odio per il comportamento di Ramiro ed alcuni suoi familiari, amore per il comportamento della Baronessa Donna Isabella Messia, timorata di Dio ed altri familiari. I familiari: nove figli, Geronima, stretta parente, Francesco, fratello di Isabella, con sua moglie Donna Giulia Riglietta e la di lei zia Aloysya, la "nonizza" del Barone e la Sorella Vittoria. Altri rappresentanti della Galugnano "bene" erano il Notaio Donat'Antonio Dell'Anna, il Dott. Gasparro Petrarolo, la "Obstetrica Probata" Portia Perchia e i fratelli Camillo e Vincenzo Gharrisi.

Era un brutto momento per Ramiro, il 16 Maggio era morta l'adorata figlia Beatrice, i debiti che lo attanagliavano lo avevano costretto a interrompere i lavori dell'imponente palazzo (era riuscito a portare a termine l'ala sud compreso il portale d'ingresso), i rapporti con la moglie degeneravano sempre più per causa, a suo dire, di quei maledetti preti che gli gironzolavano sempre intorno, e poi i Camatarò diventavano sempre più insopportabili e...più ricchi...e più benvenuti. Lui tutta questa situazione non la sopportava proprio più.

E' in questo clima che matura l'idea di una spedizione punitiva nei confronti dei Camatarò e chissà, poi, se non si potesse unire l'utile al dilettevole: la punizione il dilettevole, il reperimento di danaro e altri beni l'utile. Ma bisognava andare con i piedi di piombo, organizzare tutto per benino, occorreva gente fidata. Lui non voleva mancare, non voleva privarsi del piacere di darle di santa ragione a quei rompiscatole.

Questi erano i pensieri che da qualche tempo gli

facevano passare notti in bianco. Era costretto a girarsi e rigirarsi nel letto, ad asciugarsi la fronte imperlata di sudore, ma sudava tutto, e a nulla serviva asciugarsi, le notti erano afose, l'aria irrespirabile, fissava le ombre delle cime degli alti nespoli e manderini che il chiarore della luna proiettava dagli ampi finestroni nell'immensa camera da letto al piano nobile del suo tanto sognato palazzo. La sete, ma si poteva avere tanta sete? La soluzione, ogni notte, era sempre la stessa: alzarsi, andare giù nel giardino a cercare un po' di refrigerio e mettere ordine ai pensieri che si accavallavano creando confusione e...mal di testa; non che giù non ci fossero problemi: i versi di gufi e civette oltre che fastidiosi facevano rabbrivire e pensare a nulla di buono. Alzarsi...occorreva fare piano, se si fosse svegliata Donna Isabella...! Che palle: che fai? Ti alzi? ma che ti succede! Da qualche tempo non sei più tu...non si riesce più a dormire. Piano: prima il lenzuolo, un piede per terra, poi l'altro, alzarsi lentamente, scalzo...senza



Annotazione a margine del primo registro dei morti nell'archivio parrocchiale di Galugnano che va dal 31.12.1590 al 11.2.1604.

pantofole...finalmente in giardino: su e giù, dal nespolo al manderino. Occorrevano persone fidate e al di sopra di ogni sospetto, qualsiasi impreveduta testimonianza sarebbe caduta di fronte a personaggi insospettabili. Chi meglio di lui sapeva queste cose? Non era stato dispensatore di giustizia per tanti anni? Di suo Figlio Andrea ci si poteva fidare ad occhi chiusi. Ma sì! il Notaio, proprio lui: Non poteva dirgli di no, ne aveva ricevuti di favori quel mascalzone! E poi era l'unica sua speranza per riottenere le ingenti somme prestategli. Avila, l'amico fedele, sarebbe sicuramente stato della partita, un po' pauroso? Avrebbe fatto da palo, fuori, al bivio, mentre il Notaio ed il figlio nei paraggi della "maxeria", a Veglie. Lui sarebbe entrato dentro a darglielle di

santa ragione; ma con chi? E con chi se non con quei scavezzacollo dei fratelli Gharrisi? Come non averci pensato prima? Tutti i loro soldi li dovevano a lui, non potevano tirarsi indietro, e poi...a menar le mani erano dei veri specialisti. Bene! non resta che riunirli e programmare tutto per benino. Ogni tassello deve andare al suo posto. Non si poteva assolutamente fallire. E invece si fallì: **"Adi 22 di Luglio 1595 giorno di Sabato festività di Sancta Maria Magdalena la notte seguente furono assaltati Scipione et Cicco Cam. rò alla max. a loro. Circa mezzanotte da sei persone vestite a bianco, et tutti due furono feriti malamente. Mercoledì seguente ad furo le 26 di luglio circa 22 hore venne in Galugnano il S. And. re Marcant. o Morra co vinti cavalli in circa et mandò carti in s.to Donato And. a Dellanos et Not. o Donato Delana. Il giovedì mattina ritornò et tutto il giorno piglia informazione et a 20 hore in circa potò car. o il S. Ramiro, Avila, Camillo Gharrisi, et Vin. zo Gharrisi, quali tutti sei furo incriminati a tal delitto. Iddio nci faccia gra. come speramo aiutarci, et guidare con il suo divino aiuto a questa povera patria in grandiss. a roina et periculo".**

D.F.M.

BRINDANDO CON I NONNI AL NUOVO ANNO

Domenica 29 dicembre l'Associazione **"Il Paese delle Meraviglie"** ha organizzato, presso l'ex scuola elementare di Galugnano, una festa per tutti **"I NONNI"**, **"I SAGGI"** del nostro paese, artefici e custodi della nostra storia.

Insieme, mamme, bambini e nonni hanno salutato l'anno vecchio e accolto con auguri di pace e salute l'arrivo del 2003.

La serata si è svolta in un clima familiare, tra tombolate, chiacchiere e uno spettacolino con balli organizzato da alcune bambine in onore degli anziani. Infine si è brindato insieme con panettone, e spumante offerti dall'Amministrazione Comunale. Da parte dell'Associazione: ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa e invito **TUTTI I SAGGI** ad essere presenti alla festa del prossimo fine anno, con le loro storie, le loro testimonianze, il loro umorismo, per rendere la serata un momento di maggiore condivisione tra grandi e piccini e un'occasione per tramandare ai giovani quell'immenso tesoro di saggezza che ogni anziano del nostro paese custodisce.

Concludo donando a tutti gli auguri che due concittadine, con grande disinvoltura e ottime competenze recitative, hanno improvvisato quella sera:

BRINDISI DI MARIA INGROSSO

*"Natale, fu 'na festa principale, era natu Nostro Signore
In una povera mangiatoia
il bue e l'asinello
e San Giuseppe il poverello
La Madonna piccuriella
come fata come stilla,
scese uangelo dal cielo
Con una bianca vestitura,
palombella mia palombella che
porti a lu tu pizzu?
Portu zuccaru e cannella,
lu battesimu te Cristu.
Quando Cristu ha battezzatu
tutti gli angeli ha chiamato
e chiamò l'anima mia,
'nu Pater Nostu e n'Ave Maria.
Pater Nostu con fiddeu
famme scire all'ortu meu,
famme scire e poi tornare
a 'nanti Dio famme trovare".*

BRINDISI DI

ADDOLORATA PERRONE

*"Fazzu gli auguri alla dottoressa
e a tutta la nostra comunità
Che il 2003 ci porti tanta salute e
bontà".*

S. Sberna

PAROLA E VITA

a cura di Don Gigi Gualtieri

LA CANDELORA

Con la festa della "Candelora", la Chiesa, celebra la festa della presentazione del Signore. La festa che ricorda, secondo la narrazione biblica, quando Maria presentò - quaranta giorni dopo la nascita - Gesù al tempio di Gerusalemme dove incontrò il vecchio Simeone che le predisse la gloria del figlio e il suo dolore.. La festa della Candelora quindi ricorda l'andata della Vergine al Tempio. Nel Levitico è infatti prescritto che ogni madre, che avesse dato alla luce un figlio maschio, sarebbe stata considerata impura per sette giorni, e che per altri trentatré non avrebbe potuto partecipare a qualsiasi forma di culto.

E' una delle feste più antiche in onore di Maria, risale, pare al V secolo. Essa fu istituita da Papa Gelasio, oriundo dell'Africa, che volle così dare un senso cristiano alle ultime manifestazioni dei Lupercalia (uomini lupo), l'antichissima festa pagana che si celebrava a Roma il 35 Febbraio in onore del dio Luperco che aveva, quando gli uomini adoravano ancora gli dei, il suo tempio in una grotta del Palatino. Altri invece affermano che la Candelora è di origine greca e fu istituita a Roma, appunto, all'epoca dei papi greci per ricordare il viaggio della Vergine al Tempio.

Comunque sia, la commemorazione del rituale di purificazione, effettuato da Maria Vergine, dal vicino Oriente passò a Roma, e, già dal VII secolo d.C., la festa aveva raggiunto una solennità imponente. A Roma, nel Medioevo, si compiva una lunghissima processione che partiva da Sant'Adriano e attraversava i fori Nerva e di Traiano, attraverso il colle Esquilino, per raggiungere infine la Basilica di Santa Maria Maggiore. In tempi più recenti, la processione si accorciò, svolgendosi intorno alla Basilica di San Pietro. In quell'occasione, all'interno della Basilica, sull'altare venivano poste delle candele, con un fiocco di seta rosso e argento, e con lo stemma papale. Erano scelte tre di queste e la più piccola era consegnata al Papa, mentre le altre due andavano al Diacono e al Suddiacono ufficiali. Una volta benedetti i ceri, il Papa consegnava la sua candela al cameriere segreto, insieme con il paramento di seta bianca, che gli era servito per proteggersi le mani dalla cera calda, e passava alla benedizione dei ceri.

A questa festa, poi, la tradizione popolare ha suggerito anche il nome la "Candelora". Un termine molto più usato nel linguaggio comune rispetto a quello della "purificazione" e che traduce il senso più concreto di una liturgia che prevede proprio la benedizione delle candele e la processione che precede la messa. Da ogni parte d'Italia il 2 Febbraio molti si recano in chiesa a prendere le candeline che il sacerdote distribuisce dopo averle benedette.

In molte regioni italiane la Candelora viene ancora oggi rievocata attraverso la messa in scena della Madonna con Gesù e San Simeone. A Chiaromonte, in Sicilia, alla vigilia della festa, le donne del paese effettuano una processione che le portava in cima alla montagna dove si purificavano bagnandosi con la rugiada. Comunque sia, al di là delle tradizioni popolari che si sono sviluppate nel tempo, la festa della Candelora resta legata ai ceri benedetti..

Nella tradizione popolare la Candelora segna anche la fine dell'inverno. Un celebre proverbio, recentemente ricordato da Papa Giovanni Paolo II, recita: "**Candelora dell'inverno semo fora**", ossia all'arrivo della Candelora l'inverno è finito. Il proverbio però continua "**Ma se piove e tira vento, dell'inverno semo dentro**", ossia se il 2 Febbraio il tempo è brutto, l'inverno durerà un altro mese almeno. In questo senso la Candelora è anche legata ad alcune feste di origine agreste; in molti paesi europei, infatti, si cucinano piatti specifici, che vengono offerti alla natura o alle fate, come in Francia.



NELLA MIA PARROCCHIA

FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE

Orario S. Messe:

Feriale 18.00 - Domenica 8.00, 11.00, 18.00

2 Febr.: **Presentazione di Gesù al Tempio** - Candelora - Durante la Santa Messa delle ore 18.00 tradizionale rito dell'accensione delle candele.

7 Febr.: **Primo Venerdì del mese.** Ore 16.30 Ora Santa, alle ore 18.00 Santa Messa.

5 Marzo: **Sacre Ceneri.**

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì alle ore 15.30 presso le ex scuole elementari:

Medie

1^ Federica e Rosanna Dell'Anna
2^ Santina Dell'Anna

Elementari

1^ Antonella Sabetta
2^ Pina Dell'Anna
3^ Pina Mangia
4^ Lucia Perrone-Francesca liberatore
5^ Marcella Mazzeo-Claudia Dell'Anna

INCONTRO RAGAZZI POST-CRESIMA

Oratorio Salone Parrocchiale ogni sabato alle ore 18.00 e incontro mensili a Maglie per "Lectio Divina" a cura di: **Don Gigi, Anna Maria Lezzi, Paola Martina e Antonella Sabetta.**

GRUPPO FAMIGLIA E

ITINERARIO DI FORMAZIONE PER NUBENDI

Proseguono gli incontri mensili e separati per le due iniziative tenute da **Don Gigi, il Dott. Marco Cucurachi** e la sua sposa **Dott.ssa Simonetta Sberna** ai quali ci si può rivolgere per informazioni.

CONDOGLIANZE

- Solo ora apprendiamo dalla moglie Biserni Lezzi Iolanda della morte del nostro concittadino S.Ten. Cav. Uff. **LEZZI ABRAMO** avvenuta a Reggio Emilia il 28 Maggio 2002. Abramo, del fu Giuseppe, oltre la moglie lascia una sorella residente fuori Galugnano da anni, come lui d'altronde. Gli unici parenti rimasti a Galugnano sono i cugini Dell'Anna Vincenza, moglie del compianto "Mesciu Tore", Passabì Bernardino e Domenica, abitanti in via Pozze.-

- Il 27 Dicembre 2002 a San Donato di Lecce, all'età di 63 anni, è deceduto **PASCALI LUIGI** lasciando la moglie Donata; i figli Pietro Donato, Roberta, Stefania, Benedetta e Sandra; le sorelle Lucia e Carmelina e i nipoti Selene, Marco, Valentina, Caterina, Alessandro e Silvia. Luigi era suocero del nostro concittadino Gianluca Tucci figlio di Ginetto.-

- A soli 15 giorni dalla sua nascita il primo giorno del 2003 è venuta a mancare **MICCOLI MARTINA** lasciando costernati papà Massimo e mamma Angela De Blasi residenti a San Donato di Lecce. I nonni Conte Maria e De Blasi Gino, abitanti in via Kennedi a Galugnano partecipano.

- A San Foca, ove era residente, il 2 Gennaio 2003, all'età di 57 anni, è venuto a mancare il nostro concittadino **LEZZI LUCIANO**. Lascia la moglie Wilma, i figli Serena, Amedeo e Michele, i fratelli Vittorio, Michele, Salvatore, Rosario e Luigi. Luciano, che a Galugnano abitava nella casa paterna in Via Pozze era noto per la sua giovialità e senso dell'amicizia.

- Il 9 Gennaio 2003 a Zollino, ove abitava da tempo, all'età di 79 anni è deceduta la nostra concittadina **PELLEGRINO RAFFAELLA** Coniugata Monte. Lascia i figli Concetto, Rocco, Anna e Maria. Il fratello Gaetano abita a Galugnano in Via Piave e il genero Donato in Via San Michele.-

- A Sternatia il 19 Gennaio 2003 è deceduta all'età di 81 anni **LONGO GIUSEPPA** ved. Marti, lascia i figli Rocco e Lucia e la sorella Maria ved. del nostro concittadino Russo Donato, mamma di Lucia e suocera di Mario Taurino residenti in Via Piave e gestori di un alimentari.

Porgiamo condoglianze a tutti i familiari assicurando preghiere a Gesù Risorto per i defunti.

N O Z Z E

Il 28 Dicembre 2002 nella nostra parrocchiale si sono uniti in matrimonio **CONTE Santino** di San Donato di Lecce e la nostra concittadina **INGROSSO Roberta** per la gioia dei rispettivi genitori Salvatore e Maria residenti a San Donato e Ottavio e Lucia abitanti in via Trieste e l'applauso di parenti ed amici. Roberta è sorella di Tonio già nostro redattore e formidabile collaboratore parrocchiale.

Alla neo famiglia cristiana auguri di una vita lunga, prospera, felice e santa.

50° DI MATRIMONIO

il 17 Gennaio 2002 nella nostra chiesa parrocchiale attornati dai figli Michela e Maria Carmela con i consorti Giovanni e Luigi, dai nipoti Claudia, Maria Grazia, Matteo e Davide ascoltando la Santa Messa hanno celebrato il loro 50° di matrimonio i nostri concittadini **DEL-L'ANNA Antonio E CAPOREALE Addolorata** ai quali va il nostro "evviva" non disgiunto da auguri per un prosieguo lungo ed in ottima salute.

1^ CANDELINA

28 Gennaio 2003 - Per la gioia di mamma Verusca Dell'Anna e del papà Stefano Manizza il piccolo **EMANUELE** compie il suo primo anno di vita. - San Biagio di Osimo (Ancona).

OK Emanuele, i concittadini dei tuoi nonni materni ti augurano candeline con un numero e tre cifre.

PICCOLI ATTORI PER GRANDI RECITE

In data 6 Gennaio 2003, al termine della S. Messa, in chiesa, tutti i catechisti delle elementari si sono cimentati nella recitazione di piccole parti natalizie aventi per oggetto il Natale e il suo significato. L'enorme impegno di bambini e catechiste ha dato vita ad una bella serata conclusasi alla grande: finito lo spettacolo tutti nei locali delle ex elementari dove una travolgente e dolcissima befana ha distribuito a tutti una marea di...dolcissimi dolciumi. Ritournerà la befana l'anno prossimo?
d.c.

34° DI MATRIMONIO

1° Febbraio 2003 - **MATTEO CARMELO E PECCARISI GIUSEPPINA**, nostra concittadina, residenti a Sternatia festeggiano il loro 34° anniversario di matrimonio. La nipotina Beatrice con mamma e papà abbracciandoli li prega e gli augura di vivere ancora tanti, tanti, tantissimi anni perché lei gli vuole tanto, tanto, tantissimo bene.

Siamo d'accordo con Beatrice, siamo proprio d'accordo!

MEDIAZIONE FAMILIARE

Trattasi di un servizio offerto dal "Consultorio Familiare "HYDRUNTUM" in piazza SS. Medici a Maglie ed è una risorsa per la genitorialità messa a rischio dalla separazione e/o dal divorzio, per chi, divorziato vuole continuare ad essere genitore e per tutte le problematiche inerenti qualsiasi tipo di separazione.

La responsabile del servizio è la nostra concittadina dott.ssa Simonetta Sberna.

Ennesima GRANDE AVVENTURA del

CORO "SCHOLA CANTORUM SAN MICHELE" GALUGNANO

Eccoci uscire ancora una volta da una situazione ben più grande di noi e delle nostre stesse aspettative. Ancora una volta un piccolo coro parrocchiale di un piccolo paese, costituito da "piccoli" (attenzione! Piccoli in senso musicale!) si ritrova gomito a gomito con dei grandi (in senso musicale). Come definire altrimenti l'orchestra "Tito Schipa", il noto soprano Raffaella Liccardi e il grande Direttore Enrico Zullino? Sembra che il nostro coro sia destinato, fortunatamente, a passare da un'emozione all'altra, da una grande esperienza ad un'altra... pare cioè che debba compiere il suo corso in una serie continua di forti sensazioni, difficili, comunque, da comunicare a tutti, e da trasmettere in tutta la loro interezza e intensità.

Quest'anno il fato ci ha riservato una mini tournée, siamo stati, difatti, inclusi nella stagione sinfonica 2002/2003 della fondazione "I.C.O. Tito Schipa" di Lecce, e , abbiamo toccato tappe importanti: Lunedì 23 Dicembre Alezio, Giovedì 23



"SCHOLA CANTORUM SAN MICHELE"-Galugnano, in una memorabile serata con Katia Ricciarelli nella nostra parrocchiale. E' il 2 Aprile 2002

Dicembre Galugnano (abbiamo giocato in casa), Sabato 28 Dicembre a Nardò, Domenica 29 Dicembre a Surbo, a conclusione del nostro tour Domenica 5 Gennaio a Parabita.

E' stata una tournée costellata da profonde emozioni ed accompagnata da una lunga serie di complimenti che, meritati o no, riguardano pur sempre un coro costituito, nella quasi totalità, da semplici amatori e non studiosi della musica; di un coro che trova la sua massima espressione nelle bellissime voci soliste dei bravissimi: Don Gigi e Marcella Mazzeo. Mi si perdonino alcune riflessioni e ringraziamenti. Due le riflessioni più importanti: la prima riguarda l'essenza di un coro che risulta sempre più coeso, sempre più forte, proprio perché in grado di rigenerarsi attraverso l'assorbimento di esperienze comuni e il condividere momenti unici ed irripetibili; la seconda nasce invece dall'aver constatato come i "grandi" della situazione si siano fatti "piccoli" tra i piccoli. Con questo mi riferisco alla grande pazienza e umiltà di quanti, tra musicisti e non, hanno collaborato con noi in un clima di piena armonia e comprensione.

Tanti i ringraziamenti, a partire dal nostro caro Don Gigi che continua a guidarci con tanta passione, per seguire poi con il nostro maestro Enrico Zullino che, con immenso coraggio, maestria e infinita pazienza, è riuscito a portarci laddove finora era riuscito, nè tantomeno aveva osato mai condurci. Non bisogna dimenticare la dott.ssa Celeste Giulia che ha assistito al nostro continuo impegno e a tutti i nostri miglioramenti. Altri grandi ringraziamenti vanno al nostro concittadino,

consigliere provinciale, Rosario Verri che, avendo innanzitutto fiducia in noi, e seppur agendo in sordina, ha reso possibile la nostra ennesima entusiasmante avventura, al nostro Sindaco, la dott.ssa Anna Grande che ci ha incoraggiato tutti con la sua assidua presenza, ed ha inoltre agevolato i nostri spostamenti mettendoci a completa disposizione un confortevole pullman, al dott. Martina che, credendo totalmente nella possibile fusione Orchestra-Coro "Scola Cantorum San Michele", ci ha di fatto incluso nelle diverse tappe del programma 2002/2003 dell'orchestra fondazione "I.C.O.". Infine grazie a tutti coloro che, in una maniera o in un'altra, hanno creduto in noi sostenendoci fino in fondo. Grazie a tutti e alla prossima!

Claudia Dell'Anna



Ragazze di Azione Cattolica e componenti il coro parrocchiale appena terminato un incontro di A.C. e le "prove" di canto con la mitica "cieca" (la Michelina te Santu Tunatu). Riconoscibilissime in primo piano e sottobraccio: al centro Annetta Calasso, alla sinistra di chi guarda Maria Linciano ed alla destra la defunta Caterina Dell'Anna con a fianco Maria Palmieri, ultima a sinistra Adelina Peccarisi. E' il 1946

IEU CUCINU CUSSINE

A cura di Giovanni Maschio

**ZUPPA DI CARCIOFI,
PATATE E GAMBERI****Purché non sia la solita zuppa....**

Leggere o sostanziose, rustiche o raffinate. Sempre, in ogni modo saporite e fumanti. Le zuppe sono il piatto forte di questa stagione. Purché arricchite da qualche tocco personale come quella che vi suggerisco...

PREPARAZIONE

Pulite i carciofi e immergeteli in acqua acidula con succo di limone. Pelate le patate, lavate e tagliatele a dadini. Sgusciate e lavate le code dei gamberi.

In una casseruola fate appassire la cipolla

con l'olio, aggiungete i carciofi tagliati a fettine (tenendone da parte un Po) e le patate. Lasciate stufare per qualche minuto, aggiustate di sale e versate il brodo vegetale.

Cuocete per circa 25 minuti. Frullate quindi la zuppa con l'aiuto di un minipimer e passatela al setaccio. In una padella versatevi un cucchiaino d'olio e fatevi saltare i carciofi tagliati a fettine tenuti da parte.

Salate, bagnate con due cucchiaini di acqua,

**Ingredienti per quattro persone**

500 gr di code di gambero
400 gr di patate
50 gr d'olio d'oliva extravergine
1 L di brodo vegetale
8 carciofi
2 limoni
1 cipolla
sale e pepe q.b.
un pesto di maggiorana e prezzemolo

coprite e cuocete per 3-4 min. Aggiungete i gamberi, saltateli per qualche minuto ancora e unite il tutto alla zuppa.

Versatela calda nei piatti, condite con un cucchiaino di pesto d'erbe e una spolverata di pepe e...

BUON APPETITO.

**TOMBOLATA DEI BAMBINI
2003**

Anche quest'anno i ragazzi dell'RSC (Ragazzi Stufi del Catechismo) hanno organizzato una tombolata i cui protagonisti sono stati i bambini. Tutti i ragazzi, con l'aiuto della signora Annamaria Lezzi, Paola Martina e Antonella Sabbetta, si sono impegnati affinché la manifestazione si svolgesse nel migliore dei modi. La preparazione è stata abbastanza veloce in quanto in sole tre set-

timane si è riusciti ad organizzare l'intera serata inclusi i balletti, i vari sketch e l'originale presepe. Nel corso della tombolata vi sono stati diversi intervalli durante i quali alcune ragazze si sono esibite ballando sulle note di tre famose canzoni, riscuotendo un grande successo. Poi sono state raccontate delle barzellette facendo molto divertire il pubblico presente. Due novità di quest'anno sono state il cruciverba e la zingara che ha esposto vari indovinelli ai bambini. Nel corso della serata c'è stata

l'inaspettata ma alquanto gradita visita delle "Befane Rock" che hanno "ballato" sulla base di tre hits del momento, facendo letteralmente "morire dal ridere" i bimbi e gli adulti che "le" hanno ammirate. Successivamente sono stati presentati, sulle note di Asereje, tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento. A fine serata è stato allestito un ricco buffet per tutti i presenti.

I ragazzi dell'RSC colgono l'occasione per ringraziare il pubblico,

con l'augurio che nelle prossime manifestazioni sia sempre più numeroso.

**Gabriele Maggiulli
Michele Poto
Andrea Tucci**

S P O R T - S P O R T - S P O R T

Prosegue la cavalcata trionfante del Galugnano nel girone "C" del campionato provinciale giovanissimi. Girone di ritorno, quattro partite, quattro vittorie: Galugnano Merine 5-0, Strudà Galugnano 2-6, Galugnano Martano 13-0, Galugnano Melendugno 3-2. Superato ogni record. Al prossimo numero per notizie più dettagliate, classifica e foto dei ragazzi.

LA CRISI DEL CALCIO

Il calcio è lo sport più bello al mondo. E' anche il più famoso e quindi il più seguito. Ormai nelle nostre case attraverso i rotocalchi sportivi, le trasmissioni su di esso, non si può fare a meno di sentire questa parola. Addirittura nei telegiornali, in alcuni casi, sue notizie sono rese più importanti dei servizi di cronaca o quant'altro. Per la sua spettacolarità attira a sé ogni tipo di tifoso: donne, uomini, vecchi, bambini, tutti la domenica davanti ad uno schermo o allo stadio per acclamare la sua squadra del cuore con striscioni, fumogeni, o qualsiasi cosa che possa dare la carica ai propri beniamini. Il calcio fa ridere, se la squadra del cuore vince; piangere se perde; addirittura disperarsi se la propria squadra perde una finale importante, o esaltarsi con le grandi giocate dei singoli giocatori. Insomma, è proprio nel cuore della gente. Come per noi salentini il Lecce, che quest'anno sta andando veramente forte, molto vicino alla promozione. Ma parliamo del calcio nazionale. Negli ultimi mondiali l'Italia non si è classificata come si sperava. Le premesse erano ottime, e la squadra sembrava davvero imbattibile, e invece ha rischiato di non superare il girone di qualificazione, e passando al fotofinish negli ottavi, perdendo ingiustamente contro la Corea del Sud. Ma perché è successo ciò? In campionato gli stessi giocatori parevano dei fenomeni, dei veri fuoriclasse, tanto da permettersi di non giocare bene o con superficialità nel mondiale. Forse perché non era adeguato l'allenatore, forse perché i giocatori erano già in vacanza, o forse perché gli alti stipendi danno alla testa? Ed inoltre uno sguardo alle competizioni europee nella stagione 2001-02: nessuna delle nostre squadre si è distinta particolarmente uscendo subito da queste manifestazioni. Eppure il calcio italiano è sempre stato un esempio per le altre nazioni, che vedendo questa crisi lo hanno giustamente criticato. Tutta la spettacolarità di questo gioco sembrava svanita nel nulla, e la gente rimasta veramente delusa non poteva che sperare in una sua ripresa, o seguire per qualche altro sport. In questa nuova stagione sembra ci sia stata una ripresa dei grandi club, che dominano sia in campionato che in coppa, dopo aver scongiurato la minaccia di non rivedere il campionato per la crisi finanziaria. Ma ancora una volta lo spettacolo è rovinato da un'altra disgrazia dei nostri giorni: gli arbitri. Dopo Moreno in Italia-Corea del sud anche in campionato continua la persecuzione. Recentissima di questa settimana la squalifica degli arbitri Trentalange, Bertini e Racalbutto, in seguito di gravi errori tanto da poter modificare il risultato di alcune partite.

Come tanti altri tifosi vorrei rivedere il calcio di non molti anni addietro, dove la competizione era vera, gli stipendi più bassi, e la voglia di seguirlo alta. Il calcio è lo sport più bello al mondo, e tale deve rimanere.

VERRI ANTONIO

- Noi Giovani -

- PROPRIETÀ:
- Parrocchia Maria SS. Immacolata -
- Galugnano -

- DIREZIONE E REDAZIONE:
- Via Garibaldi, 33. -

- DIRETTORE RESPONSABILE:
- Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscalinet.it)
Tel. 0832-655232

- DIRETTORE DI REDAZIONE:
- Franco Michele Dell'Anna
(framidel@virgilio.it)
Tel. 0832-655092

- VICE DIRETTORE:
- Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234

- COORDINATORE DI REDAZIONE:
- Maurizio Peccarisi
- (coadiuvato da Raffaele Martina)

COMITATO REDAZIONALE

- PRESIDENZA: Don Gigi Gualtieri

- Redattori: Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Marina Martina, Stefano Spagnolo, Antonio Verri.

- Hanno collaborato: Francesca Abate, Marco Dott. Cucurachi, Giovanni De Blasi, Angelo Dott Dell'Anna, Lavinia Dell'Anna, Filippo Gervasi, Laura Ingrosso, Gabriele Maggiulli, Giovanni Maschio, Vanessa Nestola, Michele Poto, Simonetta Dott.ssa Sbema, Laura Vinci.

- PROGETTAZIONE GRAFICA:
- Giampiero Vinci (jampol@libero.it)

- WEBMASTER:
- Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)

- CONTO CORRENTE POSTALE:
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)

- TIRATURA: N° 1800 copie
- finito di stampare il
4 Febbraio 2003

**E' vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla Direzione**